

ASMA ALLERGICA E FUMO

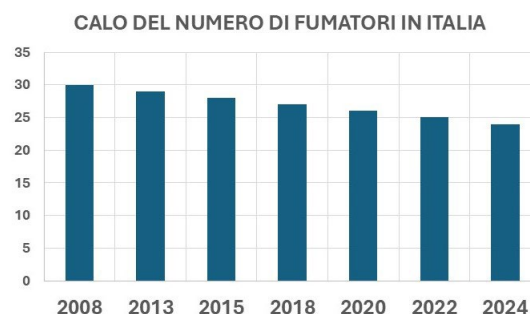


In Italia, il fumo di sigaretta è un fattore di rischio cruciale sia per lo sviluppo che per l'aggravamento dell'asma, peggiorando l'infiammazione bronchiale, riducendo l'efficacia dei farmaci (come il cortisone), aumentando le crisi e **sensibilizzando agli allergeni** con incremento di asma allergiche.

In generale gli uomini fumano più delle donne in Italia, ma la differenza si sta riducendo e in alcune fasce d'età e aree geografiche la situazione è più complessa, con un **incremento preoccupante del fumo tra le donne**, specialmente le più giovani, mentre tra gli uomini il trend è in calo.



Negli ultimi 15 anni, si è verificato un calo generale dei fumatori (dal 30% al 24% circa), ma si registra una **preoccupante inversione di tendenza tra i giovani**, dove crescono i consumi di sigarette tradizionali, tabacco riscaldato e sigarette elettroniche, con un aumento del policonsumo (uso di più prodotti). Dopo un calo costante, i dati del 2022-2024 mostrano un aumento del numero di fumatori adulti rispetto al 2019, trainato anche dall'uso dei nuovi prodotti, e i centri antifumo sono in diminuzione.



Le sigarette elettroniche sono generalmente considerate **meno rischiose** di quelle tradizionali, ma non sono affatto innocue per la salute. La differenza principale risiede nell'assenza di combustione del tabacco.

Differenza di rischio

Sigarette tradizionali: La combustione del tabacco produce migliaia di sostanze chimiche, molte delle quali **cancerogene** (come il catrame e il monossido di carbonio), che sono la causa principale delle malattie fumo-correlate.

Sigarette elettroniche: Eliminano il processo di combustione, riducendo l'esposizione a molte di queste tossine. Nonostante ciò, non sono prive di rischi. L'aerosol prodotto contiene comunque sostanze chimiche potenzialmente nocive e **la maggior parte dei liquidi contiene nicotina**, che crea dipendenza e può avere effetti dannosi sullo sviluppo cerebrale, specialmente nei giovani.

Pareri scientifici

Secondo **Public Health England**, le sigarette elettroniche sono meno dannose del 90-95% rispetto a quelle tradizionali, rappresentando un'opzione meno rischiosa per i fumatori adulti che non riescono a smettere completamente.

Uno studio pubblicato sul *Journal of Oncology Research and Therapy* ha mostrato che l'uso combinato di sigarette tradizionali ed elettroniche aumenta il rischio di cancro ai polmoni di quattro volte rispetto al solo fumo di sigarette tradizionali.

In sintesi, mentre il consenso scientifico indica un rischio notevolmente ridotto rispetto al fumo di tabacco combusto, le sigarette elettroniche presentano comunque un rischio per la salute.

Dal punto di vista della **broncoreattività** ovvero la tendenza dei bronchi a restringersi eccessivamente in risposta a stimoli irritativi, le sigarette elettroniche non sono neutre e possono indurre effetti significativi.

L'impatto dei nuovi prodotti: L'ISS segnala che l'introduzione di sigarette elettroniche e tabacco riscaldato ha "frenato" il calo dei fumatori tradizionali, favorendo il fenomeno del **policonsumo** (uso di più prodotti diversi), specialmente tra i giovani.

Concludendo, mentre il fumo di sigarette "tradizionali" è leggermente calato nel lungo periodo, il numero totale di consumatori di nicotina in Italia non sta diminuendo in modo significativo, restando lontano dagli obiettivi di salute pubblica europei per il 2025.

Renato Ariano